

CAPITOLO II

Strutture tecniche – Funzioni dei referenti Tecnici – Riunioni tecniche – Proposte Tecniche

STRUTTURE TECNICHE

Le strutture tecniche federali si dividono in:

- centrali
- periferiche

La **DIREZIONE TECNICA FEDERALE** è l'**Organismo Tecnico Federale centrale** con giurisdizione su tutto il territorio nazionale.

E' nominata dal Consiglio Federale su proposta del Presidente della Federazione ed è composta da:

- un DIRETTORE NAZIONALE DELLA FORMAZIONE (D.N.F.)
- un DIRETTORE TECNICO NAZIONALE per il SETTORE AGONISTICO (D.T.N. Ag)
- un DIRETTORE TECNICO NAZIONALE per il SETTORE PROMOZIONALE (D.T.N. Pro)
- un DIRETTORE DI GIURIA NAZIONALE (D.G.N.)
- un DIRETTORE SETTORE RICERCA E SVILUPPO (D.R.S.)

Ove si ritenga opportuno, alle riunioni della DIREZIONE TECNICA FEDERALE potrà partecipare il Consigliere Federale Rappr. dei Tecnici o altro Consigliere Federale.

Per far fronte alle funzioni e ai compiti assegnati alla Direzione Tecnica Federale, i componenti dovranno avere una profonda conoscenza dei regolamenti federali, delle procedure e obiettivi della FITW e della WBTF.

Inoltre, dovranno essere in possesso di riconosciute competenze inerenti al loro ruolo e di capacità manageriali.

Per particolari necessità, su proposta della Direzione Tecnica Federale, il Consiglio Federale può nominare altri collaboratori che verranno ufficializzati tramite delibera federale.

Su proposta della Direzione Tecnica Federale, il Consiglio Federale nomina:

- i Responsabili del Settore Scuola ed i suoi collaboratori;
- i Responsabili della Squadra Nazionale e i suoi collaboratori;
- i collaboratori del D.T.N. settore Promozionale
- i collaboratori del D.G.N.
- la Commissione delle Regioni in Divenire secondo la seguente ripartizione territoriale:
 - un rappresentante del Triveneto;
 - un rappresentante del Centro Italia;
 - un rappresentante del Sud Italia;

La Direzione Tecnica Federale ha il compito di:

- a) sviluppare sul piano tecnico le linee guida dettate dal Consiglio Federale;
- b) proporre iniziative atte allo sviluppo delle attività del Twirling, sia a livello agonistico, sia promozionale;
- c) organizzare le attività formative e di aggiornamento per tecnici, giudici e dirigenti;
- d) coordinare il lavoro dei tecnici e dei giudici in modo da avere gli stessi fini ed obiettivi;
- e) supervisionare i progetti di formazione e di promozione realizzati a livello regionale;
- f) creare e mantenere rapporti di collaborazione tecnica con altre Federazioni sportive o Istituzioni formative.

Si sottolinea che i componenti della Direzione Tecnica Federale devono lavorare in sinergia tra loro e che tutte le proposte, prima di essere presentate al Consiglio Federale per l'approvazione, dovranno essere analizzate e discusse da tutti i suoi membri e approvati almeno a maggioranza.

Nello specifico la DIREZIONE TECNICA FEDERALE dovrà proporre al Presidente della Federazione per l'approvazione del Consiglio Federale:

- a) il calendario dell'attività federale nazionale dell'anno successivo;
- b) i programmi tecnici agonistici, promozionali ed amatoriali delle competizioni federali;
- c) la programmazione dei corsi/esami federali per l'acquisizione delle qualifiche tecniche e dei giudici;
- d) il programma dei corsi e degli aggiornamenti per tecnici, giudici e dirigenti;
- e) la designazione dei docenti per i corsi di formazione, aggiornamento e commissioni d'esame;
- f) eventuali aggiornamenti/modifiche dei regolamenti e manuali di propria competenza;
- g) l'aggiornamento dell'Albo dei Tecnici, dei Giudici e dei Promoter;
- h) la designazione dei giudici per le gare internazionali indette dalla WBTF.

Il Direttore di Giuria Nazionale (D.G.N.) ha il compito di:

- convocare i giudici per le giurie nelle gare nazionali, interregionali e regionali (quest'ultime in accordo con il Direttore di Giuria Regionale);
- convocare i giudici per la fase nazionale dei Campionati Studenteschi;
- designare i giudici richiesti da altre Nazioni;
- designare gli esaminatori per i gradi e solo standard, in accordo con il Direttore di Giuria Regionale;
- mantenere aggiornato, con l'aiuto della Segreteria, l'Albo dei Giudici, annotare i servizi resi e i giudizi sull'operato di ciascuno, istituendo apposite cartelle;
- indire ed organizzare per i giudici allenamenti periodici on line e prove live ove necessario;
- in accordo con il Direttore Nazionale della Formazione, presentare una previsione dei corsi, comprensivi dei costi, inerenti la Formazione dei settori giudici; pianificare almeno 3 riunioni all'anno con i giudici indicando l'ordine del giorno;
- rappresentare la Federazione Italiana alle riunioni indette dalla WBTF e presentare relazione e verbale al Consiglio Federale e alla Direzione Tecnica Federale (entro 10 giorni dalla data della riunione internazionale). In caso di impossibilità a presenziare alle riunioni il D.G.N. verrà sostituito da un altro componente della Direzione Tecnica Federale che dovrà presentare relazione e verbale come sopra indicato;
- redigere una relazione finale da presentare al Consiglio Federale nella prima riunione successiva alla chiusura dell'anno sportivo.

Si precisa che il D.G.N. dovrà attuare l'organizzazione dei giudici e supervisionarne il lavoro durante le gare, pertanto non potrà giudicare in Italia o svolgere l'incarico di Presidente di Giuria (salvo casi di estrema necessità).

Inoltre per poter svolgere al meglio i propri compiti dovrà ricevere:

- 1) il programma di gara trasmesso dalle segreterie competenti;
- 2) la tabulation completa trasmessa dalle segreterie di gara entro 1 settimana dall'evento;
- 3) copia dei DVD di gara trasmessi dalla società o comitato organizzatore entro 2 settimane dall'evento.

Il Direttore Tecnico Nazionale del settore Agonistico (D.T.N. Ag) ha il compito di:

- supervisionare il lavoro dei Responsabili della Squadra Nazionale, stabilendo insieme a loro obiettivi, tipo di competizioni ed eventi a cui partecipare, programmi e, di volta in volta, stabilire i nominativi degli atleti di interesse nazionale da convocare agli allenamenti collegiali;
- stabilire ed organizzare, in concerto con i Responsabili del Team Italia, delle Specialità Tecniche e delle Specialità Artistiche, i collegiali necessari a preparare le competizioni;
- collaborare con il Responsabile del Settore Giovanile per identificare i "giovani talenti" e seguirli durante la loro crescita tecnica, coadiuvando gli allenatori della società di provenienza.
- in accordo con il Direttore Nazionale della Formazione, presentare una previsione dei corsi, comprensivi dei costi, inerenti la Formazione e l'Aggiornamento dei Tecnici;
- pianificare almeno 3 riunioni all'anno con i Direttori/Delegati Tecnici Regionali indicando l'ordine del giorno;
- rappresentare la Federazione Italiana alle riunioni indette dalla WBTF e presentare relazione e verbale al Consiglio Federale e alla Direzione Tecnica Federale (entro 10 giorni dalla data della riunione internazionale). In caso di impossibilità a presenziare alle riunioni il D.T.N. verrà sostituito da un altro componente della Direzione Tecnica Federale che dovrà presentare relazione e verbale come sopra indicato;

- mantenere aggiornato, con l'aiuto della Segreteria, l'Albo dei Tecnici;
- redigere una relazione finale da presentare al Consiglio Federale nella prima riunione successiva alla chiusura dell'anno sportivo.

Il Direttore Tecnico Nazionale del settore Promozionale (D.T.N. Pro) ha il compito di:

- incentivare e sviluppare con varie iniziative tutto il settore Promozionale affinché venga percepito dalle società come un settore importante su cui investire per allargare la base dei praticanti il Twirling.
- stabilire, in accordo con il Responsabile del Settore Giovanile, i programmi di preparazione ludica di base e di impostazione fisica e tecnica per il settore della Pre-Agonistica (bambini dai 3 agli 8 anni);
- stabilire i programmi del settore Promozionale (dagli 8 ai 17 anni) ed Amatoriale (dai 18 anni in su), sia competitivi, sia non competitivi, tali che non vengano percepiti come sminuenti rispetto ai programmi del settore agonistico. Anzi, essi dovranno gratificare gli atleti ed i tecnici che si dedicheranno a questo settore puntando su lavori creativi alla base della pratica di questa disciplina sportiva.
- collaborare con il Responsabile del Settore Scuola per ideare progetti per la Scuola Primaria, e definire i programmi dei Campionati Studenteschi per la Scuola Secondaria di 1° grado e di 2° grado.
- in collaborazione con il D.G.N. implementare i criteri giudicanti utilizzati per le competizioni promozionali ed amatoriali;
- in accordo con il Direttore Nazionale della Formazione, presentare una previsione dei corsi, comprensivi dei costi, inerenti la Formazione e l'Aggiornamento dei Tecnici operanti in questo settore;
- pianificare almeno 3 riunioni all'anno con i Direttori/Delegati Tecnici Regionali del settore Promozionale, indicando l'ordine del giorno;
- redigere una relazione finale da presentare al Consiglio Federale nella prima riunione successiva alla chiusura dell'anno sportivo.

Il Direttore Nazionale della Formazione (D.N.F.) ha il compito di:

- proporre al Consiglio Federale, in accordo con gli altri componenti della Direzione Tecnica Federale, eventuali modifiche al regolamento dei Quadri Tecnici;
- stabilire, in accordo con gli altri componenti della Direzione Tecnica Federale, i corsi di Formazione e di Aggiornamento per i Tecnici, i Giudici ed i Dirigenti societari da attuare ogni anno, predisponendone il calendario;
- mantenere aggiornato l'Albo dei Formatori Nazionali;
- assegnare le linee didattiche, organizzative e scientifiche della formazione, coinvolgendo ove necessario, anche persone esperte non tesserate per la Federazione Twirling;
- predisporre i progetti per il settore scuola anche in collaborazione ad altre Federazioni sportive;
- organizzare, in collaborazione con gli Uffici Scolastici Regionali presenti sul territorio nazionale, corsi di aggiornamento per i docenti di Sc. Motorie della Scuola Secondaria di primo e secondo grado per incentivare la partecipazione ai Campionati Studenteschi;
- contattare le Università di Scienze Motorie presenti sul territorio e proporre ai loro studenti corsi di Twirling per incentivare la formazione di nuovi tecnici;
- redigere una relazione finale da presentare al Consiglio Federale nella prima riunione successiva alla chiusura dell'anno sportivo.

Il Direttore del Settore Ricerca e Sviluppo (D.R.S.) ha il compito di:

- identificare, attraverso studi e sperimentazioni pratiche, le linee di sviluppo della disciplina del Twirling;
- studiare, in accordo con le altre componenti della DTF, nuovi programmi agonistici, promozionali e amatoriali;
- analizzare e comparare le nuove progettualità, gli obiettivi e le strutture utilizzate con altre Nazioni e Federazioni;
- redigere una relazione finale da presentare al Consiglio Federale nella prima riunione successiva alla chiusura dell'anno sportivo.

Sono **Organismi Tecnici Periferici** con funzione nell'ambito della giurisdizione di competenza:

- L'ÉQUIPE TECNICA REGIONALE (E.T.R.)
- L'ÉQUIPE TECNICA ZONALE (E.T.Z.) dove non esiste il Comitato Regionale.

L'Équipe Tecnica Regionale è composta da:

- un REFERENTE PER LA FORMAZIONE
- un DIRETTORE TECNICO REGIONALE per il SETTORE AGONISTICO (D.T.R. Ag)
- un DIRETTORE TECNICO REGIONALE per il SETTORE PROMOZIONALE (D.T.R. Pro)
- un DIRETTORE DI GIURIA REGIONALE (D.G.R.)

Per particolari necessità, il Consiglio Regionale (CR), su proposta dei membri dell'Équipe Tecnica, può nominare altri collaboratori per l'attività a livello zonale.

La designazione e la nomina dei membri dell'Équipe Tecnica Regionale sono di competenza del Consiglio Regionale che avrà il compito di individuare persone capaci e competenti.

Su richiesta della Direzione Tecnica Federale i membri dell'Équipe Tecnica Regionale potranno partecipare come rappresentanti dei tecnici e dei giudici della propria regione alle riunioni nazionali.

L'Équipe Tecnica Regionale ha il compito di:

- seguire le linee tecniche e organizzative nazionali dettate dalla Direzione Tecnica Federale;
- rapportarsi direttamente con i Direttori specifici di riferimento;
- svolgere le mansioni di organizzazione e consulenza tecnica nella giurisdizione di sua competenza;
- indire delle riunioni periodiche (almeno 3 all'anno) con i tecnici e i giudici delle Asd della regione;
- informare la Direzione Tecnica Federale delle attività svolte nella propria regione;
- I Direttori Tecnici Ag. e Pro, insieme al Direttore di Giuria, devono trasmettere alla Direzione Tecnica Federale i programmi delle competizioni per la dovuta approvazione.
- in particolare il Direttore Tecnico Regionale del settore Agonistico è responsabile dell'organizzazione delle sessioni gradi e solo standard, della convocazione degli esaminatori delle sessioni gradi e solo standard scelti dal DTN, nonché della compilazione del file di controllo che dovrà essere inviato al DTN ogni 3 mesi.
- ogni componente dell'Équipe deve inviare alla Direzione Tecnica Federale i progetti regionali relativi al suo settore per l'approvazione, ed ottenuto il benestare, dovrà trasmetterli al Consiglio Federale per l'approvazione finale.

Tutta l'attività tecnica regionale dovrà essere in sintonia con l'attività svolta dalla Direzione Tecnica Federale.

La Commissione Regioni in Divenire (C.R.D.)

Si istituisce una Commissione delle Regioni in Divenire per permettere alle zone che non hanno un numero sufficiente di Asd tale da costituire un Comitato Regionale, di avere un rappresentante per zona territoriale (Triveneto, Centro Italia e Sud Italia) direttamente collegato alla Direzione Tecnica Federale in modo da portare ad essa le particolari istanze dei suddetti territori.

RIUNIONI TECNICHE

Per la programmazione, lo svolgimento, il controllo e la verifica delle attività tecniche, sia la Direzione Tecnica Federale, sia le Équipe Tecniche Regionali, sia la Commissione Regioni in Divenire si riuniscono periodicamente con le modalità più opportune, efficaci ed economicamente più vantaggiose per la Federazione.

PROPOSTE TECNICHE

Dalle riunioni tecniche potranno scaturire proposte quali integrazioni e modifiche alle norme tecnico-organizzative in vigore, che diverranno operative soltanto dopo specifico parere della Direzione Tecnica Federale e deliberazione del Consiglio Federale.

Tali proposte dovranno essere inviate prima della data fissata per la riunione del Consiglio Federale, come da regolamento organico in vigore, per l'inserimento delle stesse nell'ordine del giorno.



